



**Campo delle idee** Aldo Berlinguer (a destra) è il presidente dell'associazione che riunisce giovani professionisti e intellettuali



### Apertura alle 17 al circolo Arci di Sant'Andrea Ds, oggi e domani il congresso Lapisti: "Ora pensiamo al Pd"

SIENA - Oggi e domani congresso dell'unione comunale della Quercia al circolo Arci di Sant'Andrea per eleggere il nuovo segretario. Due giorni per discutere, per confrontarsi sui temi più attuali della politica locale e nazionale e per scegliere chi guiderà l'Unione comunale dei Ds di Siena. Oggi l'assemblea si aprirà alle 17 con l'insediamento della presidenza e la nomina delle commissioni cui seguirà, intorno alle 17.30, la relazione introduttiva del segretario dell'Unione comunale dei Ds di Siena, Fabio Lapisti. Subito dopo l'intervento del segretario saranno aperti i seggi per le votazioni e i rappresentanti dei partiti dell'Unione porgeranno i loro saluti all'assemblea. A partire dalle 21 fino alle 23 spazio aperto al mondo dell'associazionismo, delle imprese e della cultura senese che porteranno il loro contributo all'iniziativa. Si tratta di una vera e propria novità per il congresso della Quercia, che per la prima volta si apre formalmente "all'esterno". Sabato 9 giugno dalle 9.30 verrà aperto il dibattito che proseguirà fino alle 12, quando saranno chiuse le operazioni di voto. Alle 13.30 il congresso dell'unione comunale si chiuderà con la proclamazione del segretario. "Nei primi mesi dalla mia elezione - afferma il segretario dei Ds di Siena, Fabio Lapisti - gran parte dell'impegno è stato rivolto ai congressi. Questa assemblea sarà incentrata su due grandi temi: l'attenzione nei confronti della città e il tentativo di offrire un contributo positivo alla nascita del Partito democratico".

## Il "Campo delle idee" ha presentato il Rapporto Luiss sulle classi dirigenti "Ci sono troppi anziani in politica" "Restano in sella per decenni e non permettono il ricambio"

### A Claudio Agnelli "Caro prof goditi a pensione"

SIENA - Claudio Agnelli va in pensione come insegnante. Alcuni suoi ex allievi ci hanno inviato questo messaggio. Ci uniamo anche noi agli auguri.  
Dopo 35 anni di appassionato lavoro, dopo tanta invidia, tanti chilometri d'auto per raggiungere le scuole più lontane dalla casa di Siena, domani sarà l'ultimo giorno di lavoro per un nostro vecchio professore di Educazione Artistica, Claudio Agnelli, e noi, ex alunni terribili, andiamo mandargli un saluto grosso come l'affetto che lui ha saputo traletterci. Noi lo abbiamo conosciuto e apprezzato per la sua simpatia, la sua disponibilità, il fatto che ha cercato di colgarci (ma noi, duri, non sempre lo abbiamo capito) per i colori, l'ordine, il rispetto delle regole. Di lui abbiamo apprezzato i saggi consigli, le parolacce, le canate, il bastone e la carota, la pazienza nell'ascoltarci, la grandiosità per la fotografia e le riprese con l'inseparabile telecamera, tutte cose che ci hanno fatto scendere e non scorderemo. Caro prof, si goda meritata pensione con serenità, si goda la vita passando alla sua Torre, Siena, alla Mens Sana al Costone (si perché è uno sportivo vero) non sopporta il "tifo", come si addice un arbitro), e speriamo di incontrarla a passeggio con la sua cucciola per poterla salutare affetto.  
Un manipolo di ex alunni della Cecco

SIENA - Fioriscono in città le iniziative finalizzate a rivitalizzare i rapporti tra società e politica. L'associazione "Il Campo delle idee" ha ospitato la presentazione del primo Rapporto Luiss sulla classe dirigente. Ne parliamo con Aldo Berlinguer, presidente dell'associazione.  
**Professore, com'è andata?**  
"Direi bene; nonostante il tempo, vi è stata un'ottima partecipazione. Del resto avevamo ospiti del calibro del professor Massimo Egidi, rettore della Luiss".  
**Com'è nata l'idea? E come mai un'iniziativa di questo tenore promossa da un'associazione?**  
"Il Campo delle idee è nato poco più di un anno fa con finalità culturali; tra le quali vi è il tentativo di riportare tra la gente la discussione su temi centrali della vita quotidiana; ripristinare quel rapporto tra politica e società civile che si è andato logorando anche a causa dell'involuzione della politica stessa. Il rapporto sulla classe dirigente della Luiss è un'iniziativa interessante, un'occasione per riflettere che abbiamo voluto cogliere".  
**E lei pensa che la ricetta al problema siano le associazioni?**  
"La risposta dovrebbe venire anzitutto dai canali di confronto e partecipazione dei partiti politici; purtroppo la verità è che essi sono oggi ormai del tutto sclerotizzati. Uno dei maggiori problemi che il rapporto Luiss segnala è difatti proprio l'autoreferenzialità della politica e dei meccanismi di selezione della classe dirigente, la quale è più preoccupata a conservarsi che a confrontarsi con l'esterno, a mettersi davvero in gioco".  
**Quali novità di rilievo contiene il rapporto?**  
"Tante. Intanto un'accurata raccolta di dati empirici, comprese la percezione che l'opinione pubblica ha della classe dirigente e quest'ultima di se stessa. In termini numerici si va da un minimo di 2000 ad un massimo di 17mila persone: coloro che rivestono ruoli di responsabilità nel paese. Nell'opinione degli intervistati, si tratta in prevalenza di magistrati, esponenti dei mass media, dirigenti sindacali, dirigenti di banche ed istituzioni finanziaria

### Riconoscimento da Londra

## Unica banca italiana nell'indice di sostenibilità

Il gruppo bancario insieme a 40 società europee

SIENA - Il Gruppo Mps è stato inserito nel "Ftse4Good Environmental Leaders Europe 40", il nuovo indice di sostenibilità creato dalla Ftse, società del Financial Times e del London Stock Exchange leader mondiale nel settore. Il nuovo indice azionario include le quaranta società europee, di cui due italiane, con le migliori politiche di gestione delle opportunità e dei rischi ambientali.



Eccellenza il risultato del Monte

rie".  
Che caratteristiche hanno queste élites?  
"Il Rapporto ha messo in evidenza le caratteristiche reali in contrapposizione a quelle che gli intervistati ravvisano come ideali, quelle cioè che ciascun dirigente dovrebbe avere. La prima caratteristica reale: avere relazioni importanti, tutelare e promuovere

interessi specifici/settoriali, avere una buona immagine pubblica. Capacità di attuare decisioni, visione strategica e capacità di anticipare i problemi figurano al 8° e 9° posto".  
Si ma, in quali sedi dovrebbero formarsi "le competenze"?  
"Anche qui il Rapporto offre spunti interessanti. Ad esempio, oggi la classe dirigente, nel setto-

re economico, si forma prevalentemente in grandi aziende, in esperienze maturate sul campo, in esperienze professionali all'estero, in Università o scuole di alta formazione all'estero, in società di consulenza. I partiti politici e le associazioni di categoria appaiono al 7° e 8° posto. Le Università italiane al 12°; il che la dice lunga sulla considerazione

che gode nel paese la formazione di terzo livello".  
Abbia pazienza però, non sono certo problemi nuovi...  
"Vero. Ma vede, il rapporto della Luiss ha un pregio: trasporta il dibattito dal gossip di sempre ad un terreno di approfondimento e verifica inedito sino ad oggi. Dallo studio emergono fatti inusuali: una classe dirigente in prevalenza di ultrasessantacinquenni che restano in sella per decenni impedendo ogni forma di ricambio; scarsamente internazionalizzata; per oltre l'88% sono uomini, con scarse esperienze estere e con una bassa conoscenza di lingue straniere; in prevalenza sono nati e risiedono al centro-nord Italia, prevalentemente nel Lazio e in Lombardia". Questo vale nel settore pubblico.  
"No, sia nel pubblico che nel privato. Anche in questo settore si manifestano certe tendenze. La scarsa contendibilità degli assetti proprietari, in buona parte nelle mani di gruppi familiari, esalta infatti il ruolo di capofamiglia anziano anche nel mondo dell'impresa, lasciando indietro le generazioni più giovani, le quali, fuori dai ruoli di responsabilità, restano a lungo scarsamente impegnate e emancipate. Guardi che non penso solo alla microimpresa; non a caso in Italia due terzi delle società quotate in borsa sono in mano a talune, potenti famiglie".  
E qual è la risposta che proviene dalla politica? Non trova che qualcosa di nuovo stia accadendo oggi?  
"Sul piano dell'apertura e della partecipazione direi senz'altro di sì, soprattutto a livello locale. Ma dubito che i problemi che segnala il rapporto Luiss possano essere risolti nella sola fase costituenti del Pd. Se non affrontiamo questi problemi, non muta il modo di gestire il potere e non si abbandona la cooptazione come metodo di reclutamento (non certo di selezione) della classe dirigente, temo che il peggio debba ancora venire. Un esempio? Alla nostra iniziativa erano presenti molti rappresentanti delle professioni, della cultura, dell'Università, compresi i due rettori cittadini; del tutto assenti invece i rappresentanti della politica. Un'occasione persa, come tante altre".  
Sandro Benetti

## Lunedì prossimo "cerimonia" al Santa Maria della Scala Partito democratico a battesimo

SIENA - Il cantiere per il Partito democratico apre ufficialmente anche a Siena. Lunedì prossimo dalle 21 al Santa Maria della Scala, i Ds, La Margherita, i Repubblicani Europei e i Cittadini per l'Ulivo promuoveranno un'iniziativa dal titolo "Inizia il cammino verso il Partito democratico". La manifestazione è aperta a tutte le associazioni, i gruppi e i singoli cittadini che sono interessati e vogliono partecipare alla nascita del nuovo partito. Saranno presenti all'iniziativa: Simone Bezzini, segretario dei Ds, Riccardo Bursari, coordinatore della Margherita; Valentina Farnetani, segretario dei Repubblicani Europei e Raffaella Massari Moggi, coordinatrice dei Cittadini per l'Ulivo.  
Maschio, età compresa tra i 18 e i 35 anni, convinto, ma non troppo, dai primi mesi del governo Prodi, spera con entusiasmo in un Partito demo-

cratico forte, in un centrosinistra unito che si occupi dei temi più delicati della società italiana: laicità dello stato, lavoro, diritti, merito. E' questo "identikit" che scaturisce dall'analisi del sondaggio che i Ds stanno portando avanti sul loro sito [www.siena.dsonline.it](http://www.siena.dsonline.it) attraverso il banner "Dicci la tua". Ad una settimana dall'attivazione del sondaggio sono stati oltre cento i contributi dei visitatori del portale della Quercia che, in dieci domande, hanno espresso le loro opinioni sul futuro Pd, sul governo Prodi e sui principali temi di attualità politica. E' possibile partecipare al sondaggio cliccando nel banner in basso a destra della home page del sito dei Ds senesi. I navigatori, poi, potranno controllare le risposte e valutare i cambiamenti che, di volta in volta, si avranno in base ai vari contributi.